Codice A2205C
D.D. 29 ottobre 2026, n. 1706
Iniziativa regionale sul tema del benessere animale nel contesto sociale - Anno 2026 - Modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati ai Comuni per progetti a sostegno, potenziamento e apertura al territorio dei santuari per gli animali di cui all'art. 31 L.R. 16/2024. Prenotazione di spesa di complessivi euro 30.000,00 del bilancio finanziario regionale 2026-2028 sul capitolo regionale n.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 1706/A2205C/2026 DEL 29/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A22000 - WELFARE
A2205C - Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia

OGGETTO: Iniziativa regionale sul tema del benessere animale nel contesto sociale – Anno 2026 - Modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati ai Comuni per progetti a sostegno, potenziamento e apertura al territorio dei santuari per gli animali di cui all'art. 31 L.R. 16/2024. Prenotazione di spesa di complessivi euro 30.000,00 del bilancio finanziario regionale 2026-2028 sul capitolo regionale n. 157160/2026.

Premesso che:

la Legge Regionale 9 aprile 2024, n. 16 "*Disposizioni coordinate in materia di tutela degli animali da compagnia e prevenzione del randagismo*" promuove:
- la tutela e la presenza nel proprio territorio degli animali, quale elemento fondamentale e indispensabile dell'ambiente e riconosce alle specie animali il diritto a una esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche;
- la prevenzione del randagismo, la protezione e la tutela della salute e il benessere degli animali d'affezione a cui riconosce la dignità di esseri senzienti, nel rispetto delle loro esigenze, condannando ogni tipo di maltrattamento, compreso l'abbandono;

negli ultimi anni, la crescente attenzione verso il benessere animale ha evidenziato la necessità di strutture adeguate per il ricovero, la cura e la protezione degli animali in difficoltà;

il numero di animali abbandonati, maltrattati o provenienti da situazioni di emergenza è in costante aumento tanto che, secondo le ultime rilevazioni nazionali, si stima che ogni anno decine di migliaia di animali da compagnia e selvatici necessitano di un intervento di accoglienza e recupero con impatto significativo sulle strutture esistenti;

il decreto del Ministro della Salute 7 marzo 2023, "*Manuale operativo inerente alla gestione e al*

funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I& R)”, all’Allegato 1 - punto 12 definisce il santuario è come *rifugio permanente finalizzato all’attività di ricovero di bovini, equini, ovini e caprini, suini, cervidi e camelidi, pollame, conigli, api, animali delle specie di acquacoltura identificati e registrati con orientamento “rifugio permanente”*;

la citata Legge Regionale 16/2024 all’art. 31, nel riprendere la definizione nazionale precisa che i santuari per animali “*danno rifugio e ospitano animali vittime di maltrattamenti, anche all’interno di allevamenti o di traffico illegale, ovvero provenienti da circhi e zoo in dismissione*”;

l’art.31, comma 5, chiarisce inoltre che, i santuari per animali:
a) devono essere registrati nella BDN, ai sensi della normativa nazionale vigente;
b) devono essere conformi alle norme vigenti in materia di biosicurezza e garantire la profilassi per la specie specifica degli animali ospiti;
c) non possono allevare, acquistare e commercializzare animali;
d) non devono incoraggiare la riproduzione degli animali ospiti, promuovendone la sterilizzazione;
e) devono garantire la registrazione e l'iscrizione nella BDN degli animali ospiti;
f) possono effettuare attività di divulgazione allo scopo di diffondere la conoscenza e il rispetto per gli animali da loro ospitati;
g) possono trasferire gli animali ospiti solo in altre strutture con analoghe caratteristiche o con migliori situazioni di benessere e di rispetto dell'etologia dell'animale.

la Regione, ai sensi dell’art. 31, comma 3, “*avvalendosi degli enti locali in cui hanno sede i santuari per animali, sostiene e riconosce tali strutture, garantendo la tutela delle stesse, nel rispetto delle disposizioni normative nazionali vigenti*”.

Considerato che:

i santuari per animali, intesi come rifugi permanenti sono destinati ad accogliere animali di varie specie – vittime di maltrattamenti, sequestri giudiziari, traffici illeciti, o provenienti da circhi, zoo in dismissione e altre situazioni di disagio o abbandono, nel pieno rispetto della normativa nazionale vigente;

è indispensabile riconoscere i santuari non solo come presidi etici e sanitari, coerenti con l’approccio One Health, in grado di integrare tutela animale, educazione sociale e biosicurezza, attraverso pratiche di gestione che garantiscano la profilassi specie-specifica, la sterilizzazione, la non commercializzazione e l’iscrizione degli animali al sistema BDN;

è importante valorizzare il ruolo degli enti del Terzo Settore nella gestione di tali strutture, promuovendo forme di partenariato attivo tra enti locali e società civile per garantire standard di accoglienza, tracciabilità e trasparenza;

è fondamentale sostenere i santuari come luoghi simbolici e operativi di una cultura della cura, della non violenza e della responsabilità interspecifica, capaci di promuovere una narrazione alternativa orientata alla giustizia ambientale, al rispetto della vita e al benessere animale.

Ritenuto pertanto necessario implementare e sostenere una rete territoriali di santuari-rifugi, concepiti non solo come luoghi di custodia, ma come ecosistemi educativi e relazionali, in cui il legame uomo-animale sia riconosciuto come valore sociale, culturale e sanitario condiviso.

Considerato che con D.G.R n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026 sono stati approvati i criteri generali

per il sostegno alla realizzazione di iniziative regionali, sul tema del benessere animale anno 2026-2028, con individuazione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2026**.**

Rilevato, pertanto, che in attuazione a quanto stabilito dalla citata D.G.R. n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026 è possibile approvare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- l'avviso pubblico, di cui all'allegato A, per la partecipazione all'iniziativa da parte degli Enti localii, contenente le modalità di accesso e i criteri di selezione per l'ottenimento di contributi a sostegno dei progetti proposti per sostenere e potenziare i santuari per animali;
- la modulistica per la presentazione dell'istanza di partecipazione, di cui all'Allegato B.

Dato atto che l'avviso:

è volto ad affrontare le problematiche connesse all'abbandono o maltrattamento degli animali d'affezione o selvatici e più nel dettaglio a sostenere e potenziare l'attività dei santuari per animali, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle strutture esistenti e promuovere soluzioni innovative e sostenibili per il benessere degli animali così come predisposto dall'art.31 della L.R. 9 aprile 2024, n.16;

è rivolto ai Comuni ove ha sede il santuario, che possono presentare progetti in partnership con il soggetto gestore della struttura e con l'eventuale coinvolgimenti di altri enti pubblici o del terzo settore;

prevede che i progetti devono avere un valore preventivato minimo non inferiore ad euro 3.000,00, che i richiedenti sono tenuti a garantire un co-finanziamento non inferiore al 20% del valore complessivo del progetto e che il contributo massimo concedibile, per ciascuna iniziativa, è pari ad euro 6.000,00 sino a concorrenza delle risorse a disposizione per l'iniziativa;

precisa che, al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno un progetto per ciascuna provincia del Piemonte, purché ritenuto ammissibile.

Ritenuto, altresì:

- di stabilire la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di contributo entro le ore 12.00.00 del 01/12/2026;

- di prenotare la spesa complessiva di € 30.000,00 sul capitolo di spesa regionale n. 157160 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno 2026, quale copertura finanziaria dell'avviso in oggetto.

Dato atto che sono stati rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013.

Dato altresì atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. N.8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- la Legge Regionale 9 aprile 2024, n. 16 "Disposizioni coordinate in materia di tutela degli animali da compagnia e prevenzione del randagismo";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la Legge regionale 3 febbraio 2026 , n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021";
- la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la D.G.R. n. n. 11-2973/2026/XII del 7 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026, "L.R. n. 16/2024 e L. n. 241/1990, art. 12. Approvazione dei criteri generali per la realizzazione di iniziative regionali sul tema del benessere animale anni 2026-2028 - Dotazione finanziaria per l'anno 2026 di euro 274.500,00";

determina

Di approvare l’avviso pubblico, di cui all’allegato A parte integrante e sostanziale, per la partecipazione all’iniziativa da parte dei Comuni, contenente le modalità di accesso e i criteri di selezione per l’ottenimento di contributi per progetti a sostegno, potenziamento e apertura al territorio dei santuari per gli animali di cui all’art. 31 L.R. 16/2024;

Di approvare, come parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la documentazione necessaria per la partecipazione all’iniziativa, consistente nell’Allegato B “Istanza di contribuzione”;

Di stabilire la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di contributo entro le ore 12.00.00 del 01/12/2026;

Di dare atto che le risorse necessarie per l’espletamento di tale procedimento pari ad un totale di euro 30.000,00 sono allocate sul capitolo di spesa regionale n. 157160;

Di prenotare la spesa complessiva di € 30.000,00 sul capitolo n. 157160 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno 2026, quale copertura finanziaria dell'avviso in oggetto, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A2205C - Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia)
Firmato digitalmente da Alberto Rissolio

Allegato

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

Iniziativa regionale sul tema del benessere animale nel contesto sociale – Anno 2026 - Modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi per progetti a sostegno, potenziamento e apertura al territorio dei santuari per gli animali di cui all'art. 31 L.R. 16/2024.

1. PREMESSA

Con DGR n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026 sono stati approvati i criteri generali per il sostegno alla realizzazione di iniziative regionali, di campagne educative e di sensibilizzazione sul tema del benessere animale nel contesto sociale.

Gli obiettivi comuni di tali criteri sono quelli di promuovere la tutela, sul territorio regionale, degli animali quale elemento fondamentale e indispensabile dell'ambiente e riconoscere alle specie animali il diritto a un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche.

Negli ultimi anni, la crescente attenzione verso il benessere animale ha evidenziato la necessità di strutture adeguate per il ricovero, la cura e la protezione degli animali in difficoltà.

Il numero di animali abbandonati, maltrattati o provenienti da situazioni di emergenza è in costante aumento tanto che, secondo le ultime rilevazioni nazionali, si stima che ogni anno decine di migliaia di animali da compagnia e selvatici necessitano di un intervento di accoglienza e recupero con impatto significativo sulle strutture esistenti.

Il presente avviso in particolare intende promuovere il benessere degli animali e riconoscere l'importanza della collaborazione tra Enti locali e strutture dedicate alla tutela animale per garantire standard elevati di benessere e sicurezza degli animali incentivando il sostegno, il potenziamento e l'apertura al territorio dei santuari idonei ad accogliere, curare e, quando possibile, promuovere l'adozione degli animali. A tal fine, il presente bando finanzia progetti di sostegno promossi dagli Enti locali in cui hanno sede i santuari già esistenti in linea con l'art. 31 della L.R. 16/2024 che dispone, tra l'altro, che:
"*La Regione, avvalendosi degli enti locali in cui hanno sede i santuari per animali, sostiene e riconosce tali strutture, garantendo la tutela delle stesse, nel rispetto delle disposizioni normative nazionali vigenti*";
"*I santuari per animali sono gestiti da associazioni per la protezione degli animali o soggetti privati che collaborano con queste per finalità di tutela degli animali*".

2. DESTINATARI DEI FINANZIAMENTI

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente bando i Comuni piemontesi in cui hanno sede i santuari per animali.

Il santuario, al momento della presentazione dell'istanza, deve risultare, a pena di inammissibilità della domanda, regolarmente iscritto nell'apposita sezione della Banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN) e del Portale regionale dedicato Arvet.

Al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno nr. 1 progetto per ciascuna provincia del Piemonte, purché ritenuto ammissibile.

La richiesta di finanziamento da parte dei Comuni deve essere formulata nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, elencate al punto 7 del presente atto.

I progetti devono essere condivisi e co-realizzati con i santuari per animali condotti da associazioni per la protezione degli animali, o da soggetti privati che collaborano con queste, per finalità di tutela degli animali e presenti sul territorio del Comune richiedente. I rapporti tra Comune e santuario, ai fini della realizzazione del progetto, devono essere formalizzati e regolati attraverso accordi, convenzioni, intese, dichiarazioni di adesione o altri atti ritenuti idonei.

Il progetto può prevedere, inoltre, il coinvolgimento di ulteriori partner senza scopo di lucro (Enti pubblici di diversa natura, quali ASL, Università, Istituti scolastici o soggetti di natura privata iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore - RUNTS). In tal caso, in sede di descrizione del progetto, occorre evidenziare **il ruolo concreto assunto da ciascun partner nell'esecuzione del progetto**, in conformità a quanto previsto negli atti che formalizzano il rapporto tra il Comune ed i partner.

I partner possono svolgere anche il ruolo di cofinanziatori del progetto.

Gli enti appartenenti al mondo del Terzo Settore diversi da quello che conduce il santuario, possono partecipare in qualità di co-progettatori e co-realizzatori, dimostrando di svolgere all'interno dello Statuto fondativo attività connesse al benessere degli animali.
In presenza di partner iscritti al RUNTS, l'Ente locale capofila è tenuto a verificare che essi siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
b) iscrizione al RUNTS da almeno 6 mesi;
c) previsione nello Statuto delle finalità riconducibili all'oggetto della specifica iniziativa .

3. OGGETTO DEL FINANZIAMENTO E CONTENUTO DEL PROGETTO

Il presente bando ha l'intento di fornire sostegno ai progetti finalizzati al sostegno, potenziamento e apertura al territorio dei santuari per gli animali di cui all'art. 31 L.R. 16/2024.

Nel dettaglio, le proposte progettuali possono prevedere:
- interventi di collaborazione e diffusione territoriale delle attività dei santuari per animali;
- sostegno gestionale delle attività dei santuari (con esclusione delle spese d'investimento);
- interventi di manutenzione ordinaria dei santuari destinati ad azioni volte alla pulizia, sanificazione e sicurezza per gli animali custoditi;
- azioni specifiche per il sostegno organizzativo, logistico e finanziario dei santuari, attraverso il miglioramento degli spazi, la formazione del personale e la gestione delle emergenze sanitarie;
- azioni di integrazione con il territorio che prevedano lo sviluppo di collaborazione con Enti locali, scuole, associazioni e professionisti qualificati, per creare reti di supporto finalizzate al miglioramento della qualità della vita degli animali.

Le proposte progettuali dovranno illustrare le attività che s'intendono realizzare, il cronoprogramma conseguente di realizzazione, il quadro economico complessivo proposto a contributo (con l'indicazione espressa della quota di co-finanziamento), i luoghi di realizzazione e le forme di replicabilità e sostenibilità della proposta progettuale post contribuzione regionale. Devono inoltre evidenziare il ruolo concreto assunto da ciascun partner.

4. ENTITÀ FINANZIAMENTO REGIONALE E SPESE AMMISSIBILI

Non sono ammesse alla valutazione proposte progettuali di valore complessivo inferiore ad euro **3.000,00 euro**.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale al finanziamento è richiesto un cofinanziamento per almeno il 20% dell'importo progettuale da risorse dell'ente proponente. La quota del cofinanziamento può essere espressa in risorse economiche del proponente, degli altri enti locali associati, e/o dei partner.

L'importo massimo di sostegno concedibile, calcolato sulle spese ritenute ammissibili, è pari al 80% dell'importo totale del progetto, con un massimo contributivo assegnabile a ciascun progetto, pari ad euro 6.000,00.

I progetti saranno finanziati sino a concorrenza dell'importo complessivamente stanziato per l'iniziativa, pari ad euro 30.000,00, nel rispetto della graduatoria stilata secondo le previsioni del successivo art. 6 del presente avviso.

I contributi regionali concessi sono erogati con le seguenti modalità:
- 50% a titolo di acconto, successivamente all'adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione ed alla successiva comunicazione di accettazione da parte del beneficiario;
- 50% a saldo, previa acquisizione della rendicontazione attestante la spesa totale sostenuta corredata da una relazione di dettaglio dell'attività svolta.

Sono spese ammissibili al finanziamento quelle che risultano:
- coerenti con il progetto approvato ed inequivocabilmente riconducibili alla realizzazione dello stesso;
- effettivamente sostenute dalla data di inizio attività comunicato fino al termine di conclusione del progetto;
- effettuate a fronte di emissione di fattura elettronica o altro documento contabile con valore probatorio;
- effettuate a mezzo di strumenti di pagamento tracciabili riconducibili ai soggetti partner del progetto (non sono ammessi pagamenti in contanti).

Gli scontrini non intestati, non essendo documenti contabili, sono ammessi solo per giustificare i rimborsi spesa a piè di lista ai volontari coinvolti nelle attività.

In particolare sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

1. spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali), compresi i rimborsi spese dei volontari;

2. spese per forniture di beni necessari per la realizzazione del progetto, con esclusione delle spese in conto capitale, compresi quelli necessari per laboratori di educazione ambientale e di organizzazione di eventi educativi volti a sensibilizzare ed educare la collettività con l'obiettivo di promuovere il rispetto e i diritti degli animali;

3. spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi);

4. spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari, promozionali e divulgative: massimo 10% del costo totale del progetto;

5. spese per prodotti assicurativi, anche in quota parte;

6. spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte);

7. altre spese direttamente ed inequivocabilmente connesse al progetto non rientranti nelle voci precedenti.

Non sono ammissibili, in ogni caso, alla contribuzione:
- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- valorizzazione delle attività svolte dai volontari;
- spese di catering;
- le erogazioni liberali.

5- CRITERI DI VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

Superata la fase di ammissibilità, ogni proposta progettuale sarà valutata attraverso una griglia di criteri, in linea con le indicazioni definite dalla D.G.R. n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026 e in particolare sulla base dei seguenti punteggi di dettaglio:

CRITERIO 1	PUNTEGGIO
Maggior grado di cofinanziamento rispetto al minimo richiesto (*nell'attribuzione del punteggio non verranno considerati i decimali di percentuale; a titolo di esempio, per cofinanziamento superiore al 20%, si intende di almeno il 21%*).	**Totale punti massimo 20**: - cofinanziamento del 20%: 0 punti - cofinanziamento superiore al 20%: 5 punti - cofinanziamento superiore al 30%: 10 punti - cofinanziamento superiore al 50%: 20 punti

CRITERIO 2	PUNTEGGIO
Qualità della rete e del radicamento territoriale *(capacità del progetto di coinvolgere una rete effettiva di attori locali, attraverso una*	**Totale punti massimo 20**: Insufficiente 0 Sufficiente – 4 punti

definizione chiara di ruoli, competenze, e responsabilità operative)	Discreta – 8 punti Buona – 12 punti Molto buona – 16 punti Eccellente – 20 punti

CRITERIO 3	PUNTEGGIO
Qualità ed innovatività del progetto *(capacità dello stesso di incidere sulla vita del santuario, di introdurre iniziative nuove, di migliorare sensibilmente quelle esistenti)*	**Totale punti massimo 20**: Insufficiente 0 Sufficiente – 4 punti Discreta – 8 punti Buona – 12 punti Molto buona – 16 punti Eccellente – 20 punti

CRITERIO PREMIALE	PUNTEGGIO
Non aver usufruito di analogo contributo della Regione Piemonte nell'anno 2025 (contributo assegnato con D.D. 1240 del 12/09/2025)	**Punti aggiuntivi: 5**

Il totale generale del punteggio sarà dato dalla somma dei criteri individuati ai punti 1), 2), 3) e del criterio premiale.
Verrà redatta graduatoria unica in base al punteggio conseguito. In caso di parità di punteggio, è assegnata priorità all'Ente (o agli Enti associati) con popolazione residente maggiore.
In ogni caso, al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno nr. 1 progetto per ciascuna provincia del Piemonte, purché ritenuto ammissibile.
Nel caso in cui da un ambito provinciale non pervenga almeno una proposta progettuale ammissibile, si procederà al finanziamento di ulteriori proposte afferenti agli altri ambiti provinciali, sulla base del punteggio ottenuto in graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

6. PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Le istanze di contributo devono essere inoltrate: **entro le ore 12.00.00 del 01/12/2026** unicamente tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "***Sostegno santuari per animali art. 31 LR 16/2024 – istanza di contribuzione***" complete delle proposte progettuali, formalizzate utilizzando l'Allegato B unito alla presente.

Le domande di contributo, **a pena di inammissibilità,** deve:
- essere trasmessa unitamente alla descrizione sintetica dell'intervento/progetto che si intende realizzare, al quadro economico di spesa e alla presa visione dell'informativa sulla privacy e presentata utilizzando l'Allegato B unito alla presente;
- essere firmata esclusivamente con firma digitale (formato Pades o Cades)**;**

Occorre altresì allegare copia degli eventuali atti di intesa e/o accordi e/o convenzioni promossi per la progettazione e l'attuazione del progetto con altri partner.

Le domande di contributo in formato PDF non modificabile (non saranno accettate istanze e/o allegati in formato word ed excel modificabile) dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo PEC:

benessereanimale.controlli@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili sul sito della regione.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze:
- non firmate digitalmente;
- incomplete nella documentazione prevista e sopra elencata;
- prive del cofinanziamento obbligatorio del 20% calcolato sul costo totale del progetto.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle istanze e della relativa documentazione allegata è effettuata dal Responsabile del procedimento.

La successiva valutazione delle proposte progettuali è coordinata dal Responsabile del Settore regionale competente demandata, anche attraverso il responsabile dell'istruttoria, ad un eventuale gruppo istruttorio formato da Dirigenti e/o funzionari della Direzione regionale competente in materia, nel rispetto di quanto previsto in merito alle norme contenute nella Legge 190 del 6 novembre 2012.

Il gruppo istruttorio procederà all'esame di ciascuna istanza, a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e dell'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.

Successivamente all'attività di valutazione, sarà predisposta ed approvata specifica graduatoria di merito con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente della Direzione competente.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito http://bandi.regione.piemonte.it. La pubblicazione sul BURP ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare tale procedura pubblica con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

7. CONCESSIONE CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

L'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni aventi diritto avverrà con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore, con la quale sarà disposta l'erogazione del 50% in quota acconto del contributo assegnato.

Al ricevimento della comunicazione dell'assegnazione contributiva, il Comune è tenuto a:
- comunicare l'accettazione del contributo;

- inviare apposita comunicazione di avvio dell'attività progettuale, nel rispetto del crono-programma del progetto inserito come parte integrante e sostanziale dell'istanza.

Il saldo contributivo sarà liquidato, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante le spese sostenute e gli interventi realizzati entro il termine di conclusione delle attività progettuali dichiarato in sede di progettazione (comunque non successivo al **31/08/2027**).

Il termine per la presentazione della rendicontazione finale è previsto entro i 30 giorni successivi alla data di termine del progetto e, comunque, non oltre il **30/09/2027**.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali che saranno successivamente forniti e che saranno pubblicati sulla specifica pagina web dedicata al bando nella sezione del sito regionale http://bandi.regione.piemonte.it:

1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla data di avvio al termine dichiarato – non oltre il **31/08/2027**);
2) relazione descrittiva attestante gli interventi effettuati comprensiva di report descrittivo sui numeri del progetto e sugli esiti dell'iniziativa;
3) giustificativi di spesa quietanzati o corredati dalla prova di avvenuto pagamento (fatture, mandati, estratti contabili, ricevute);
4) giustificativi intestati ai partner, se previsti dall'accordo, con prova del trasferimento della quota di contributo da parte del soggetto capofila a copertura delle spese.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:
- le spese sostenute e le spese ammesse a contributo, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione;
- quanto dichiarato in sede di istanza e l'intervento effettivamente realizzato.

Il Comune può disporre le spese attraverso apposita convenzione/accordo/intesa con i partner del progetto, i quali dovranno fornire al Comune i giustificavi di spesa conseguenti. In tal caso, Il Comune deve documentare, in sede di rendiconto, il trasferimento della corrispondente quota di contributo ai partner che hanno sostenuto le spese o trasmettere una specifica dichiarazione di impegno in tal senso.

Il Comune, in sede di approvazione del rendiconto, da trasmettere per l'ottenimento del saldo contributivo attesta le spese sostenute direttamente e certifica le spese sostenute, per tramite dei partner verificando che:
- siano intestate al partner e riferite agli interventi previsti nella convenzione/accordo/intesa sottoscritta tra le parti;
- siano state debitamente quietanzate;
- siano trasferiti i giustificativi di spesa nella disponibilità del Comune per eventuali controlli, anche regionali, in loco.

Sono escluse dalla rendicontazione spese effettuate con modalità non tracciabili.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese complessivamente sostenute e rendicontate, nonché valutate come riconoscibili all'esito dell'attività istruttoria, risulti inferiore al costo dell'intera iniziativa

realizzata così come ammessa a contribuzione, si procederà a ridurre, in maniera proporzionale, l'importo contributivo assegnato, nel rispetto della percentuale di cofinanziamento offerta in sede di istanza e, se necessario, si procederà al recupero parziale di quanto già erogato in sede di acconto.

8- REVOCA DEI CONTRIBUTI

In caso di inadempienze o irregolarità contabili riscontrate durante la realizzazione del progetto, il Settore regionale provvede ad avviare il procedimento di revoca del contributo.

Si procede alla revoca dei contributi, in ogni caso, nelle seguenti ipotesi:
- gli interventi proposti nel progetto e sostenuti dal contributo non sono stati realizzati;
- gli interventi realizzati sono sostanzialmente diversi da quelli descritto nel progetto;
- la rendicontazione risulta del tutto assente.

La revoca del contributo assegnato, che può essere anche parziale, comporta il recupero delle somme già eventualmente erogate.

9. MONITORAGGIO E VARIANTI

Il progetti ammessi a finanziamento potranno oggetto di monitoraggio a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività, secondo le modalità indicate nel punto 9 dell'allegato A della DGR 2-3027/2026/XII del 15/09/2026.

I Comuni possono proporre varianti in corso d'opera nella realizzazione del progetto, nonché cambi di denominazione, di contenuto, di tempi di realizzazione e del cronoprogramma (nel rispetto del termine ultimo) delle attività comprese nel progetto.
Tali varianti, non sostanziali, dovranno essere espressamente autorizzate dal Settore regionale competente e rispettare i seguenti vincoli:
a) non alterino gli obiettivi del progetto;
b) non alterino il quadro economico complessivo;
c) trovino giustificazione in cause eccezionali, non facilmente prevedibili o di forza maggiore.

Il termine ultimo di conclusione dei progetti ed il successivo termine per l'invio della rendicontazione possono essere prorogati, per una sola volta, **a fronte di comprovate esigenze eccezionali.** La richiesta di proroga deve essere corredata dalla documentazione attestante l'attività sino a quel momento svolta, non essendo la semplice inerzia del beneficiario ragione sufficiente per ottenere la fissazione di un nuovo termine.

Il Settore regionale competente valuterà le proposte di variazione, nel rispetto dell'originario bando di finanziamento e secondo quanto definito al punto 8 dalla D.G.R. n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14/2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente regionale del Settore "Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia", Dott. Alberto Rissolio.

Il responsabile del procedimento può identificare un responsabile dell'istruttoria.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato, secondo quanto definito dalla D.G.R. n.2-3027/2026/XII del 15/09/2026 in 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.

I beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione regionale, per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine del progetto.

11. DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

I Comuni beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento.

La Regione può definire, con i Comuni beneficiari, accordi e/o intese per la regolamentazione della proprietà e dell'utilizzo di loghi, marchi e segni distintivi delle iniziative oggetto di sostegno.

Gli Enti del Terzo Settore che ricevono, tramite il comune proponente il progetto, eventuali trasferimenti sono tenuti ad ottemperare agli obblighi in materia di trasparenza per i contributi pubblici ricevuti, di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 e s.m.i.

12. VERIFICHE E CONTROLLI

La Direzione regionale competente si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di rendicontazione e sull'attuazione degli interventi.
Per ogni ulteriore elemento si rinvia alle disposizioni sui "controlli e monitoraggio", "revoca dei contributi" e "rispetto aiuti di stato" di cui all'allegato A della D.G.R. n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026.

13. CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I Comuni beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:
- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679 "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si informa:
- che il trattamento dei dati personali, forniti dai Comuni previsti dal presente avviso sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento;
- l'acquisizione dei dati del sottoscrittore dell'istanza ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Settore *"Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia";*
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte – c.so Unione Sovietica, 216 –10134 Torino – pec: protocollo@cert.csi.it;
- dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs.281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né comunicati a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né utilizzati in processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE679/2016, quali:
- la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione ín forma intellegibile;
- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

15. INFORMAZIONI

L'Avviso con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

http://bandi.regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE WELFARE

Settore Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia

Iniziativa regionale sul tema del benessere animale nel contesto sociale – Anno 2026 - Modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati ai Comuni per progetti a sostegno, potenziamento e apertura al territorio dei santuari per gli animali di cui all'art. 31 L.R. 16/2024.

ALLEGATO B

ISTANZA DI CONTRIBUTO

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia

Piazza Piemonte 1 - 10127 TORINO
PEC:
benessereanimale.controlli@cert.regione.piemonte.it

DATI DEL COMUNE RICHIEDENTE

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| cittadinanza _____

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

in qualità di Legale rappresentante

del Comune_____

codice fiscale / p. IVA _____

con sede legale in:

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cellulare _____

sito internet_____, PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica _____

Nominativo di riferimento per comunicazioni (Responsabile) _____

ASL di appartenenza: _____

Ente Gestore dei Servizi Sociali di appartenenza: _____

RIVOLGE DOMANDA

per ottenere un contributo ai sensi della D.G.R. n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026, per progetti a sostegno, potenziamento e apertura al territorio dei santuari per gli animali di cui all'art. 31 L.R. 16/2024.

A tal proposito DICHIARA:

DI voler accedere all'assegnazione del contributo attraverso la proposta progettuale allegata denominata:

"_____"

➔ CHE l'importo complessivo del progetto è di € _____(compreso cofinanziamento obbligatorio) ***(NB: non sono ammesse proposte progettuali d'importo inferiore a 3.000 euro)***

➔ CHE il progetto proposto riguarda il santuario (indicare nome della struttura ed ente/soggetto gestore)

_____

_____

_____

_____

_____

(COMPILARE SOLO IN CASO DI PARTENARIATO)

indicare per ciascun partner la denominazione, la sede legale ed operativa, il codice fiscale

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

6 _____

DICHIARA inoltre:

- di aver preso visione dell'avviso/bando di contribuzione e delle prescrizioni in esso contenute;

- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente istanza e dell'allegata proposta progettuale, nonché degli allegati, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa;

- che il progetto presentato non è stato posto e non lo sarà, ad altri finanziamenti pubblici e in particolare a quelli di cui alla L. 281/1991;

- che il Comune è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

- che il santuario è regolarmente iscritto nell'apposita sezione della Banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN) e del Portale regionale dedicato Arvet.

- di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali pubblicata sul sito della Regione Piemonte nella sezione relativa al presente bando

allega

➔ eventuali accordi/convenzioni/intese con partner;
➔ eventuali altri atti esplicativi della proposta progettuale.

SCHEDA PROGETTUALE

COMUNE PROPONENTE e popolazione residente al 31.12.2025

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE INTERESSATO DAL PROGETTO (massimo 2.000 caratteri)

ATTIVITÀ PROPOSTE E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI (elencare singole azioni previste in linea con quelle indicate sul cronoprogramma - massimo 6.000 caratteri)

EVENTUALI ATTIVITÀ PREGRESSE NEL CONTESTO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE (massimo 3000 caratteri)

DIMENSIONE DEL COINVOLGIMENTO DELLA RETE LOCALE (SERVIZI, ASSOCIAZIONI, ECC.)

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

DIFFUSIONE DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI (massimo 2.000 caratteri)

CRONOPROGRAMMA PROGETTO

descrizione singola attività	**ANNO 2027**							
	Gen. 2027	**Feb. 2027**	**Mar. 2027**	**Apr. 2027**	**Mag. 2027**	**Giu. 2027**	**Lug. 2027**	**Ago. 2027**
1)								
2)								
3)								
4)								
5)								
6)								
7)								
8)								

ALTRI ELEMENTI PROGETTUALI

PIANO FINANZIARIO - Costi previsti:

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importo	% su Totale costi
1	***Spese di personale – indicare numero, qualifica professionale, tipologia rapporto, costo orario (ad es. contratto a tempo determinato, incarico professionale, ecc..), compresi i rimborsi spese dei volontari*** _____ _____ _____ _____	_____ _____ _____ _____ _____	_____

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importo	% su Totale costi
2	***Spese per fornitura di beni necessari per la realizzazione del progetto, (con esclusione delle spese in conto capitale), compresi quelli necessari per laboratori di educazione ambientale e di organizzazione di eventi educativi volti a sensibilizzare ed educare la collettività con l'obiettivo di promuovere il rispetto e i diritti degli animali*** _____ _____ _____ _____	_____ _____ _____ _____ _____	_____

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importo	% su Totale costi
3	***Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi), nonché per convenzionamento con soggetti terzi in qualità di realizzatori di attività*** _____ _____ _____ _____	_____ _____ _____ _____ _____	_____

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importo	% su Totale costi
4	***Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari, promozionali e divulgative: massimo 10% del costo totale del progetto*** _____ _____ _____	_____ _____ _____ _____ _____	_____ **(max 10%)**

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importo	% su Totale costi
5	***Spese per prodotti assicurativi, anche in quota parte*** _____ _____ _____ _____	_____ _____ _____ _____ _____	_____

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importo	% su Totale costi
6	***Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte)*** _____ _____ _____ _____	_____ _____ _____ _____ _____	_____

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importo	% su Totale costi
7	***Altre spese direttamente ed inequivocabilmente connesse al progetto non rientranti nelle voci precedenti*** _____ _____ _____ _____	_____ _____ _____ _____ _____	_____

TOTALE COSTI DEL PROGETTO (a)	_____
di cui, a titolo di cofinanziamento (non inferiore del 20% del costo totale) (b) **specificare fonti di cofinanziamento:** _____ _____	_____
CONTRIBUTO RICHIESTO (a - b)	_____

Data: _____ **FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (*)**

(*) ***Si ricorda che la domanda deve essere trasmessa in formato pdf, sottoscritto digitalmente (Pades o Cades), a pena di inammissibilità***